

30.V.2014
Art-Scriptum
La DANZA della FARFALLA
Mad Max

Una grucciona la sosteneva
e le era di aiuto nell'incedere incerto.
I capelli castani ondeggiavano
come la coda di una puledra.
Lenti scure celavano i suoi occhi.
Indossava una maglietta rosa, jeans eleganti
e scarpette da ginnastica.
Nella mano destra stringeva un sacchetto di plastica.

Verso Sera, una fragile ragazza,
poco più di una bambina,
avanzava claudicante verso di me.

Ho provato ad indovinare quanti anni potesse avere,
ad immaginare i suoi amici e se riceveva il loro affetto.
Accompagnandola con lo sguardo iniziai a pensare
alla possibilità di uno scambio miracoloso.
Poter donare gli anni a venire della mia vita,
per eliminare la sua disabilità e farle vivere un'esistenza felice.
Il tempo ha già segnato la mia biografia,
mentre Lei sta per sbocciare e debuttare
nel teatro delle stagioni.

Immaginando questa eventualità
la ragazza era ormai lontana nella distanza,
giusto un attimo prima di prendere la destra
e scomparire dalla mia prospettiva.

Ho ancora impresso il suo solfeggio oscillante;
fragile, delicato e Lirico come la Danza della Farfalla.

